



fondazione fabrizio de andré

Organizzazione

Statuto

Musei

Università di Siena

I progetti

Area stampa

Vuoi essere un sostenitore

■ **Notizie**

07 settembre 2004 - Genova

Un poeta cieco di rabbia



Martedì 7 settembre alle 21, alla Festa nazionale dell'Unità di Genova, viene ricordata la figura di Riccardo Mannerini, poeta e amico di Fabrizio, di cui è appena giunta in libreria la biografia a cura di Claudio Pozzani e Mauro Macario, dal titolo "Un poeta cieco di rabbia".

Scrive Fabrizio nel libro "Come un'anomalia": "Riccardo Mannerini era un altro mio grande amico. Era quasi cieco perché quando navigava una caldaia gli era esplosa in faccia. E' morto suicida, molti anni dopo... Abbiamo scritto insieme il Canto dei Drogati, che per me, che ero totalmente dipendente dall'alcool,

ebbe un valore liberatorio, catartico.

Però il testo non mi spaventava, anzi, ne ero compiaciuto.

E' una reazione frequente tra i drogati quella di compiacersi del fatto di drogarsi. Io mi compiacevo di bere, anche perché grazie all'alcool la fantasia viaggiava sbrigliatissima."